

# Progetto di educazione alla legalità fiscale e alla

**GIUSTIZIA**  

---

**TRIBUNARIA**



**Avv. Lorella Fregnani - Dott. Gennaro Di Bisceglie**  
**Giudici Tributari della**  
**Commissione Tributaria Provinciale di Ferrara**

**15 e 22 Febbraio 2020**  
**ISTITUTO VERGANI-NAVARRA**  
**POLO SCOLASTICO AGROALIMENTARE ESTENSE**

**in collaborazione con**



**COMMISSIONE TRIBUTARIA PROVINCIALE DI FERRARA**

## **LA LEGALITA' FISCALE**

E' un principio, è una condizione di equilibrio personale e sociale, è una combinazione virtuosa che misura il grado di civiltà e di orientamento al bene comune.

# E' GIUSTO PAGARE LE TASSE?



L'uomo è un 'animale politico' e come tale ha bisogno di vivere in gruppo. Ogni gruppo ha bisogno di regole  
Buone regole sono alla base di una pacifica convivenza

Ogni gruppo ha le sue regole per poter funzionare.



La famiglia è un gruppo.

La squadra di calcio è un gruppo.



**La società è gruppo.**

Le **regole** della nostra società vengono fissate dalle **leggi**.

La legge fondamentale dello Stato è la **Costituzione** entrata in vigore il 1° gennaio 1948.



# I PRINCIPI DELLA COSTITUZIONE

Il sistema tributario italiano è ispirato ai principi fondamentali sanciti dalla Costituzione

- art. 23 che afferma il principio di legalità
- art. 53 che afferma il concorso alle spese pubbliche
- art. 2 che afferma il dovere di solidarietà
- art. 3 che afferma il principio di giustizia fiscale

# L'art. 23 della Costituzione



***“Nessuna prestazione personale o patrimoniale può essere imposta se non in base alla legge”***

Si tratta di un principio di garanzia e democrazia che assegna ai rappresentanti dei cittadini, ovvero al Parlamento, il potere di definire, attuare e garantire l'effettività del dovere tributario.

## L'art. 53 della Costituzione



“Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro **capacità contributiva**.”

Il sistema tributario è informato a **criteri di progressività**”.

# L'art 53 della costituzione

In questo articolo troviamo i **criteri fondamentali** del sistema tributario italiano:

- 1. L'imposizione fiscale colpisce tutti** (principio di universalità)
- 2. sono esentati i redditi che stanno al di sotto di un minimo, cioè i cittadini più poveri - al di sotto di ..... (criterio della capacità contributiva)**
- 3. Non si chiede la stessa quota a tutti i contribuenti, ma una quota che cresce progressivamente con l'aumentare della capacità contributiva ossia del reddito: chi più è ricco, più deve pagare. (criterio di progressività)**

# La capacità contributiva

Tutti i soggetti d'imposta devono contribuire alle spese dello Stato in base alla propria capacità contributiva.

La **capacità contributiva** si desume da elementi oggettivi che rivelano la presenza di ricchezza tassabile:

- **REDDITO**
- **PATRIMONIO E RISPARMI**
- **CONSUMI**
- **TRASFERIMENTI DI RICCHEZZA**

# Il criterio della progressività

Il carico tributario cresce in misura più che proporzionale col crescere della ricchezza imponibile

Un esempio sono le aliquote Irpef

REDDITO (per scaglioni)		ALIQUOTA (per scaglioni)	IMPOSTA DOVUTA SUI REDDITI INTERMEDI COMPRESI NEGLI SCAGLIONI		
	fino a euro 15.000,00	23	23% sull'intero importo		
oltre euro	15.000,00 e fino a euro 28.000,00	27	3.450,00	+	27% parte eccedente 15.000,00
oltre euro	28.000,00 e fino a euro 55.000,00	38	6.960,00	+	38% parte eccedente 28.000,00
oltre euro	55.000,00 e fino a euro 75.000,00	41	17.220,00	+	41% parte eccedente 55.000,00
	oltre a euro 75.000,00	43	25.420,00	+	43% parte eccedente 75.000,00

# L'art. 2 della Costituzione

*“La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei **doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale**”*



In sostanza, è compito dello Stato garantire il rispetto del **dovere di solidarietà**, il che implica che **chiunque è tenuto a partecipare alle spese pubbliche** in base alla propria capacità economica, ma **indipendentemente dai benefici che ne ricava in termini di servizi pubblici.**



## L'art. 3 della Costituzione

***“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.***

***E` compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”***



## L'art. 3 della Costituzione

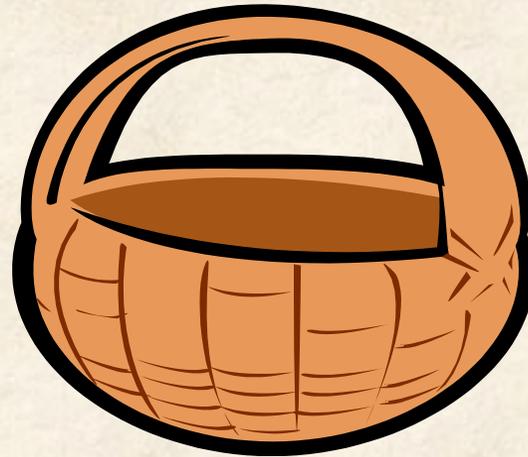
Il collegamento tra l'art. 53 e l'art. 3 realizza il principio di equità tra i cittadini e lo Stato, nel senso che tutti coloro che hanno lo stesso livello di benessere (capacità contributiva) contribuiscono nella stessa misura al finanziamento della spesa pubblica e chi gode di un maggiore benessere partecipa alle spese pubbliche in misura maggiore degli altri (progressività del sistema tributario).

**Ma come si fa in pratica a contribuire  
ai bisogni della società in base alle nostre  
ricchezze?**

Si pagano i tributi al Fisco.



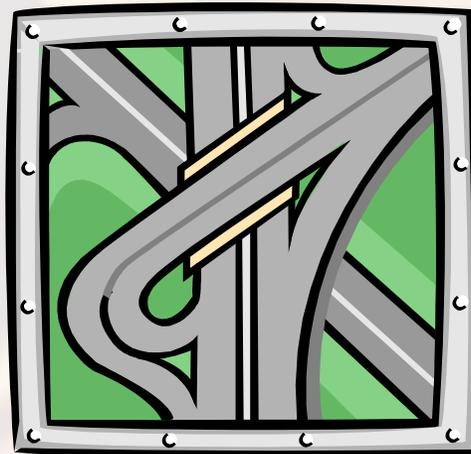
***Fisco*** è una parola di origine latina e significa *cesto, canestro, contenitore*.



# Cosa sono i tributi?

- Somme di denaro che ogni singolo cittadino paga allo Stato per aiutarlo a mantenere i servizi che servono a tutti.
- **Tutto quello che non appartiene al privato, ma all'intera collettività, ha un costo.**
- A sostenerlo sono tutti i cittadini italiani che contribuiscono a far sì che, per esempio, gli autobus possano circolare, le auto della polizia possano controllare le strade più pericolose, gli insegnanti possano fare il loro lavoro nelle scuole e i medici possano curare i malati negli ospedali e che arrivino le ambulanze!

Tutti siamo chiamati a pagare i tributi affinché  
ci siano le risorse necessarie per soddisfare  
le esigenze della società.

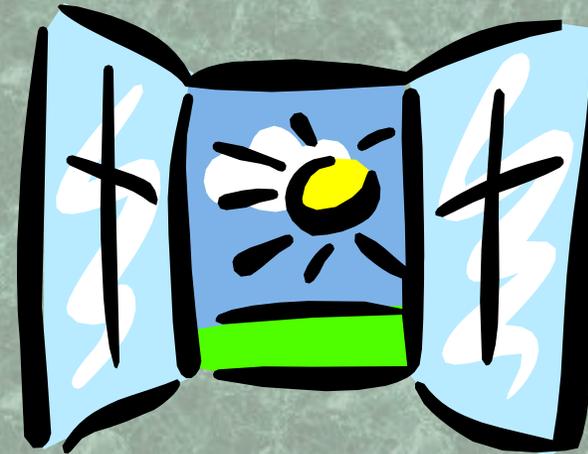


I **tributi** si dividono in **tasse** ed **imposte**.

La **tassa** si paga per avere in cambio un determinato servizio.



L'**imposta** si paga affinché lo Stato possa garantire i servizi per la collettività.



# Le principali entrate

## Imposte dirette

- Vengono pagate in base al reddito o meglio in base alla ricchezza posseduta (case, terreni, stipendio...) detta capacità contributiva, cioè capacità di produrre un determinato reddito.
- La più importante è l'**I.R.P.E.F.** imposta sul reddito delle persone fisiche

## Imposte indirette

- Tributi che colpiscono la ricchezza, ovvero la manifestazione indiretta della capacità contributiva, nel momento in cui viene spesa (es. il consumo o la compravendita di un immobile), colpiscono quindi «la manifestazione indiretta della capacità contributiva».
- Le principali **imposte indirette** sono l'**Iva** e l'**Imposta di registro**

# Imposte indirette : Irpef

Colpisce tutti i redditi prodotti dalle persone fisiche residenti in Italia.  
E' un'imposta progressiva: si calcola con aliquote (percentuali) crescenti per scaglioni di reddito

REDDITO (per scaglioni)		Aliquota (per scaglioni)	Imposta dovuta sui redditi intermedi compresi negli scaglioni	
fino a euro 15.000,00		23	23% sull'intero importo	
oltre euro 15.000,00	e fino a euro 28.000,00	27	3.450,00 + 27% parte eccedente	15.000,00
oltre euro 28.000,00	e fino a euro 55.000,00	38	6.960,00 + 38% parte eccedente	28.000,00
oltre euro 55.000,00	e fino a euro 75.000,00	41	17.220,00 + 41% parte eccedente	55.000,00
oltre euro 75.000,00		43	25.420,00 + 43% parte eccedente	75.000,00

# Imposte indirette

Le imposte indirette non sono commisurate al reddito del contribuente, ma colpiscono la ricchezza al momento del trasferimento o del consumo.

La più importante è l'**IVA**  
Imposta sul valore aggiunto.



# Iva (Imposta sul valore aggiunto)



Si applica alle vendite di beni e alle prestazioni di servizi effettuate in Italia da imprese e professionisti

Colpisce tutte le fasi produttive o di distribuzione, fino a gravare totalmente sul consumatore finale

Quando acquistiamo un panino al bar o un quaderno in cartolibreria, ci rilasciano uno scontrino dove l'importo che paghiamo è comprensivo di IVA.

Sarà il commerciante che riverserà quell'Iva da noi pagata nelle casse dello Stato.



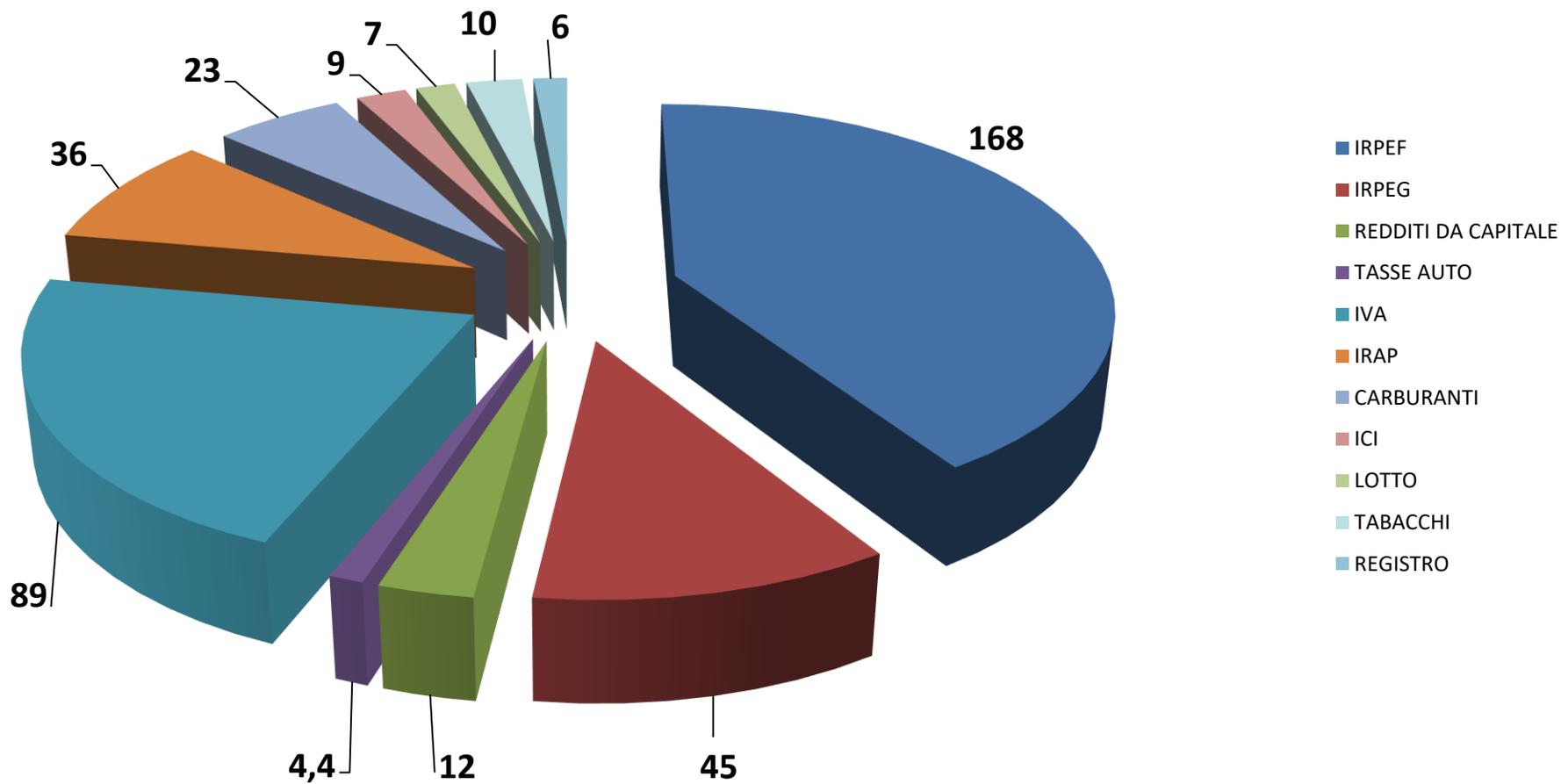
# Imposta di registro



E' un prelievo che colpisce i trasferimenti di ricchezza.

*Ad esempio, l'acquisto di una casa o la registrazione dei contratti di affitto di un appartamento.*

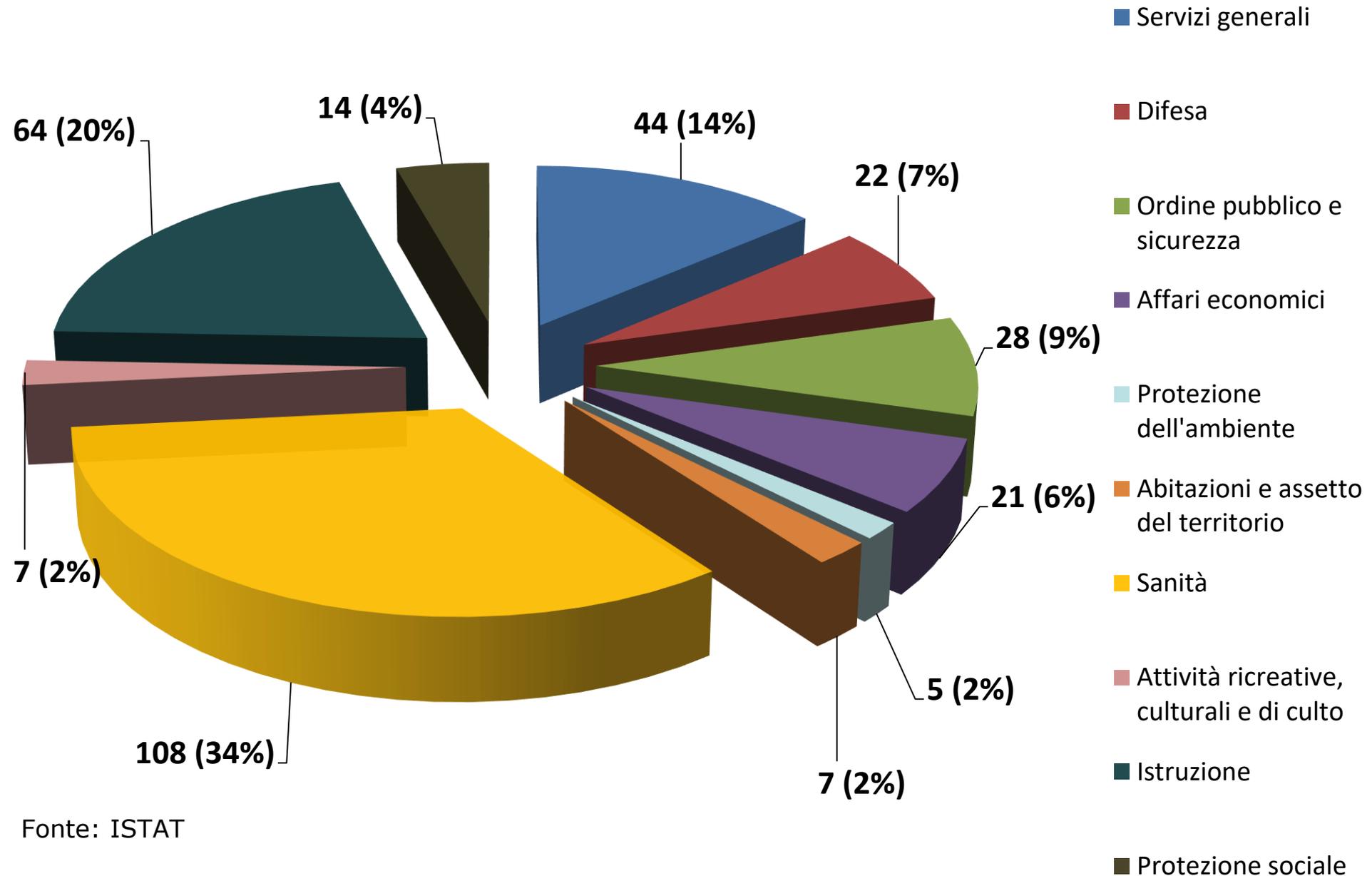
# Le principali entrate (dirette e indirette)



# Le principali uscite



# Quanto costano i servizi pubblici (320 mld di €)



# **L'EVASIONE FISCALE**

# L'EVASIONE FISCALE: una definizione



## **Cos'è**

L'evasione fiscale è il mancato pagamento, in tutto o in parte, delle imposte dovute allo Stato

## **Come si realizza**

Ad esempio, senza emettere lo scontrino o la ricevuta fiscale (vendite in nero), oppure attraverso meccanismi più sofisticati (frode fiscale)

# L'EVASIONE FISCALE



*Quali sono le cause*

## **Le cause dell'evasione fiscale**

**L'evasore valuta più conveniente non pagare le imposte perché:**

- ritiene basso il rischio di essere "scoperto"
- ritiene vantaggiose le sanzioni in caso di controllo
- intende incrementare il profitto personale
- considera eccessiva la pressione fiscale
- non considera l'evasione un comportamento socialmente sanzionabile

# L'EVASIONE FISCALE



*Quali sono le  
conseguenze*

# Le conseguenze dell'evasione fiscale

Riduzione delle risorse da destinare al finanziamento dei servizi pubblici

Sperequazione della pressione fiscale sulle diverse categorie di contribuenti

Squilibrio nell'accesso ai servizi sociali e assistenziali

Distorsioni tra gli operatori economici (concorrenza sleale)

Ripercussioni negative sulla coesione sociale

## ***Gli effetti dell'evasione***

- Chi evade pagando meno tasse, o non pagandole affatto, manca ad uno dei principali **doveri di cittadinanza**, usufruendo di servizi forniti dallo Stato alla collettività, come l'istruzione, senza contribuire a finanziarli.
- L'evasione contribuisce a determinare un **carico fiscale maggiore sui cittadini onesti**, i quali sono costretti a subire un prelievo aggiuntivo per sopperire alle esigenze del bilancio pubblico.

- Il primo dovere dei cittadini è, infatti, quello di **non violare il diritto degli altri**, non adempiendo ai propri obblighi.
- **L'evasione fiscale lede i principi dell'uguaglianza sociale e della solidarietà**. Cfr. artt. 2 e 3 della Costituzione
- Sembra un concetto ovvio e superfluo da ricordare, ma purtroppo non è così!
- Infatti, a volte, anche chi riconosce la correttezza e la necessità di questo principio, non è poi sempre pronto ad applicarlo. Ne deriva l'effetto che lo Stato, non potendo fare affidamento sulla sua contribuzione, dovrà rifarsi su altri cittadini (che dovranno pagare di più) oppure dovrà ridurre certe spese, per esempio quelle a favore di categorie di cittadini più bisognosi.

## **LA LEGALITA' FISCALE**

Un corretto comportamento di tutti i cittadini/contribuenti permette di avere un sistema fiscale più equo, più trasparente e più efficiente, che porta il singolo cittadino a pagare meno tasse e ad avere più servizi.

# **E' GIUSTO PAGARE LE TASSE?**

**Per ogni un contribuente che non paga le tasse, ne esiste un altro che paga di più.**

**Quest'ultimo ha diritto a tutti i servizi.**

***Mentre colui che non paga ed egoisticamente fa pagare da altri ha diritto a uguali servizi?***

02 marzo 2007

La vittima è un bambino di 12 anni abitante nel Maryland (Usa).

### **Non ha la mutua: muore per ascesso ai denti**

*Per salvarsi gli sarebbe bastata una visita dal dentista, ma sua madre non aveva nessuna assicurazione sanitaria*

Di mal di denti, a volte, si muore. È accaduto a Deamonte Driver, un bimbo di dodici anni del Maryland, a cui per salvarsi sarebbe bastata una visita dal dentista del costo di 80 dollari, se solo sua madre Alyce avesse avuto un'assicurazione sanitaria. Quando il dolore di Deamonte si è fatto insopportabile era ormai troppo tardi: i batteri proliferati con l'ascesso avevano raggiunto il cervello, ha raccontato oggi l'incredibile vicenda a cavallo tra miseria, ignoranza e caro-sanità il Washington Post.

**Alla fine, dopo due interventi e oltre sei settimane di vane terapie** presso l'ospedale della contea di Prince George, nel Maryland, il ragazzo è morto. «Mi auguro che lo Stato faccia qualcosa per assicurare adeguate cure dentistiche a questi bambini, affinché Deamonte non sia morto invano», ha affermato Laurie Norris, avvocato del Centro Pubblico di Giustizia di Baltimora, che ha assistito la famiglia Driver.

**La morte inutile di Deamonte e il costo finale delle sue cure** - che ammontano adesso a circa 250 mila dollari - hanno riaperto il dibattito sul sistema sanitario degli Stati Uniti. Molte famiglie non hanno alcuna copertura per quanto riguarda i problemi dentali, che negli Stati Uniti sono la prima causa di disagi dell'infanzia e colpiscono i bambini meno abbienti due volte di più dei loro coetanei benestanti. Per i cittadini al di sotto della soglia di povertà è previsto il Medicaid, un programma federale che garantisce un livello base di copertura sanitaria. Ma gli studi dentistici convenzionati sono pochissimi - 900 su 5.500 nel solo Maryland - e costringono chi ha bisogno di un dentista a viaggiare per ore prima di raggiungerne uno.

